



D. 2.18.1/2126/18/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a – Non più di tre per Gruppo)

N° 2126

OGGETTO: Azioni per prevenire il passivo nel bilancio 2017 del Teatro Regio di Torino.***Premesso che:***

La Regione Piemonte agisce per potenziare e rafforzare, anche con una diretta partecipazione, enti e istituzioni che possono giocare un ruolo di rilievo nel quadro dello sviluppo della cultura del Piemonte.

“Il Teatro Regio di Torino (<http://www.teatroregio.torino.it>), storica e prestigiosa istituzione, garantisce un profondo radicamento nella realtà culturale torinese e piemontese e al tempo stesso costituisce elemento di identità e riconoscibilità della produzione lirica della nostra regione a livello nazionale e internazionale e con la sua prestigiosa Stagione d’Opera, il Teatro Regio di Torino costituisce l’indiscusso polo lirico regionale”

(<http://www.regione.piemonte.it/cultura/cms/spettacolo/enti-culturali-partecipati/teatro-regio-di-torino.html>)

Considerato che:

In data 9 maggio è stata annunciata la notizia dell’apertura di un’inchiesta, da parte della Procura di Torino, sul passivo da quasi due milioni di euro del bilancio 2017.

Nella nota dell’Assessore alla Cultura, Antonella Parigi, pubblicata sul sito della Regione Piemonte in data 19 maggio 2018 si legge:

“Fin dal 2014 la Regione, uno dei soci fondatori, ha evidenziato nelle sedi deputate – Assemblea e Consiglio di indirizzo – una criticità nella gestione. Abbiamo infatti sottolineato più volte l’esigenza che venissero messe in campo azioni di contrasto al calo progressivo delle entrate, attuate azioni di marketing e fundraising, avviati interventi di contenimento dei costi. Inoltre, benché la Regione abbia stipulato nel 2016 un accordo con Sace Spa, finanziaria del gruppo Cassa Depositi e Prestiti, per alleviare la posizione debitoria e la crisi di liquidità delle partecipate con la cessione del credito

pro soluto a tassi molto agevolati, il Regio fino ad oggi non aveva ritenuto necessario avvalersi di tale opportunità”

INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore/a



Per sapere

quali furono le motivazioni addotte dal Soprintendente per non dare seguito alle azioni suggerite dalla Regione nelle sedi deputate fin dal 2014.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)